



**RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, limitatamente all'impegno di spesa.

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 21/04/2015

prot. 14080

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicizzazione dal 21 APR. 2015 al _____

IL RESPONSABILE



**DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DELL'AREA I**

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 94 del 21/04/2015

Del Registro Generale n. 548 del 21 APR. 2015

OGGETTO: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOCALITA' VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO CIG: 6058375933.

- **REVOCA DELLA PROCEDURA IN AUTOTUTELA AI SENSI DEL L'ART. 21-QUINQUIES, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 241/90.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA I
(Decreto di nomina del Sindaco del 12.01.2015 – Prot. 762)

Che l'art. 169 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che i Comuni al di sopra di 15.000 abitanti devono predisporre il PEG, prima dell'inizio di ogni anno, sulla base del bilancio di previsione annuo deliberato dal Consiglio;

Che, il Ministero dell'Interno ha differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015, il decreto 20.12.2014, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014;

Vista la delibera di G.C., n. 256 del 25.06.2014 e precedenti, con cui si è proceduto all'approvazione della nuova Dotazione Organica ed alla rideterminazione della struttura organizzativa;

Vista la delibera di G.C. n. 324 del 23.07.2014 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014 con l'affidamento del PEG ai responsabili delle Aree e dei Servizi con i programmi, i progetti, e gli stanziamenti previsti;

Vista la delibera di G.C. n. 2 del 08/01/2015 di proroga PEG;

Premesso che l'art. 169 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che i Comuni al di sopra di 15.000 abitanti devono predisporre il PEG, prima dell'inizio di ogni anno, sulla base del bilancio di previsione annuo deliberato dal Consiglio;

Viste:

- la Delibera di G.C., n. 256 del 25.06.2014 e precedenti, con cui si è proceduto all'approvazione della nuova Dotazione Organica ed alla rideterminazione della struttura organizzativa;
- la Delibera di G.C. n. 324 del 23.07.14 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014 con l'affidamento del PEG ai responsabili delle Aree e dei Servizi con i programmi, i progetti, e gli stanziamenti previsti;
- il Decreto Sindacale prot. n. 29815 del 23/07/2014 di affidamento per la posizione organizzativa ai Responsabili di Aree e dei Servizi del Comune, così come stabilito nella delibera di G. C. n. 324 del 23/07/2014.

Visto il T.U. D.lgs 267/2000 ed in particolare l'art. 107 "Funzioni e responsabilità dei dirigenti" l'art. 151 "Principi in materia di compatibilità", l'art. 183 "impegno di spesa" e l'art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Rilevato che il Comune di Capaccio ha introdotto significativi correttivi al sistema di Raccolta Differenziata allo scopo di massimizzare il recupero delle diverse frazioni merceologiche valorizzabili, con l'obiettivo di incrementare la percentuale di RD;

Richiamati:

- la Direttiva 2008/98/CE (Strategia Europea dei rifiuti) con la quale vengono disciplinate le priorità nella gestione dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo (per esempio il recupero di energia), smaltimento;
- la Direttiva 2006/12/CE del 5/4/2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa ai rifiuti, che evidenzia la necessità di effettuare la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti e riporta le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza arrecare pregiudizio all'ambiente;
- D.Lgs. n. 152/2006, parte quarta "Norma in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", ed in particolare l'art.179 "criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", il quale dispone che le Pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;
- il D.Lgs. n. 152/2006, parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art.180 "prevenzione della produzione di rifiuti" che, al fine di promuovere in via prioritaria specifiche iniziative di cui all'art. 179, tra le altre, in particolare:
 - azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico;
 - la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
 - la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione e alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;
 - Legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013 — "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti";
 - la vigente legislazione regionale in materia di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti, come novellata dalla Legge regionale del 5/2014 in materia di riordino del ciclo dei rifiuti;
 - le Deliberazioni di Giunta comunale n. 47 del 31 gennaio 2014 e n.276 del 30 giugno 2014 recanti atti di indirizzo in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Viste che l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di migliorare ulteriormente la

criterio della maggiore efficienza economica ;
Ritenuto pertanto di dover rettificare la documentazione tecnico-economica posta a base di gara in ragione della sopravvenienza di un'offerta significativamente più favorevole, sul piano economico rispetto al prezzo a base della gara, per la Stazione Appaltante con riferimento alla frazione dei rifiuti solidi urbani contraddistinta dal Codice CER 200108;

Ritenuto che l'adozione di provvedimenti in autotutela rappresenta un potere/dovere in capo alla stazione appaltante, da esplicarsi in qualunque momento nel corso di una procedura ad evidenza pubblica si manifestino vizi determinanti per l'individuazione del contraente, fermo restando, tuttavia, il rispetto degli elementi di principio, cui l'adozione di provvedimenti in autotutela per la rettifica di atti invalidi è subordinata.

Richiamato il consolidato indirizzo giurisprudenziale per cui la sussistenza del potere di agire in annullamento di una procedura di gara è giustificato dall'immanenza del principio costituzionale del buon andamento cui la pubblica amministrazione deve rapportare il suo operato per il miglior perseguimento dei fini pubblici ad essa affidati, nonché dall'esigenza di garantire il rispetto del principio della parità di trattamento e della concorrenza.

Visto:

- l'art. 10 del D. Lgs 163/2006;
- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs 267/2000;

Vista la deliberazione di G.C. n. 44 del 29/01/2014, con la quale si approvava il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016" ed in particolare la Scheda 1 dell'Allegato A che impone la pubblicazione su sito informatico degli affidamenti diretti nella sezione trasparenza.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 del D.Lgs 267/2000.

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta ed approvata in ogni sua parte;
2. di procedere alla revoca ed all'annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/90 della Determinazione a contrarre n. 130 del 16/12/2014 - Reg. Gen.le n. 2203 del 22/12/2014 avente ad oggetto "Affidamento triennale del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati e la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione comunale in località Varolato del Comune di Capaccio CIG: 6058375933" con cui si è proceduto all'indizione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, della procedura aperta per l'affidamento del servizio in argomento del indizione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, della procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta differenziata del comune di Capaccio;
3. di revocare altresì la Determinazione n. 80 del 30/03/2015 - Reg. Gen.le n. 411 del 30/03/2015, con la quale veniva stabilito il differimento del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, inizialmente previsto in data 09/04/2015, alla nuova data del 27/04/2015 ore 13.00, e di fissato conseguentemente al 29/04/2015 ore 10.00 la nuova data l'apertura dei plichi in prima seduta pubblica.
4. Di dare atto che con successiva determinazione si provvederà ad indire nuova procedura di gara che tenga conto delle sopravvenute circostanze ed in particolare mediante lo stralcio della frazione di rifiuto identificato con il codice 200108.
5. di dare atto che il Rup incaricato ai sensi della L. 241/90 e s.m.e.i. è l'Avv. Rosario Catarozzi, responsabile dell'Area I del comune di Capaccio.
6. di disporre, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni dalla data di esecutività, ai fini della generale conoscenza. E sul sito web dell'Ente in ottemperanza alla normativa vigente.
7. Di dare atto che la presente determina sarà pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione aperta" del sito istituzionale dell'Ente, con il riepilogo dei dati per estratto di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito con la Legge 134/20.

Il Responsabile dell'AREA I
Avv. Rosario Catarozzi

gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale attraverso ogni modalità operativa consentita dalla legge e senza precludere all'Amministrazione alcuna soluzione al riguardo;

Visti:

- l'atto di indirizzo espresso in tal senso dall'organo esecutivo, con propria deliberazione n. 414 del 07/10/2014, esecutiva, recante la scelta della modalità di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani del comune di Capaccio, con il quale si è preso atto della necessità di dover affidare il servizio *de quo* in i tempi ristretti e dando opportune direttive al Responsabile dell'AREA I competente;
- gli atti deliberativi della Giunta Comunale n. 256 del 25/06/2014 e n. 324 del 23/07/2014 con le quale le competenze relative al servizio Ecologia sono state trasferite all'Area I;

Considerato:

- La necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso la predisposizione di azioni volte a ridurre la quantità di rifiuti da avviare in discarica e contestualmente incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati al fine migliorare gli obiettivi, così come stabilito dall'art. 205 comma 1, lett. C del D.Lgs 152/06 "Misure per incrementare la raccolta differenziata";
- che il Comune di Capaccio è già da tempo impegnato in un continuo processo di sensibilizzazione della cittadinanza, volto a favorire comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti mediante azioni finalizzate al rispetto per l'ambiente, per il territorio locale e allo sviluppo sostenibile, puntando fundamentalmente sull'educazione dei bambini, degli studenti, dei migranti, degli imprenditori e dei turisti;
- che i costi di conferimento, in merito agli smaltimenti, negli ultimi anni hanno subito costanti aumenti e che la nuova cornice legislativa impone la sostenibilità dei costi od servizio con il sostanziale pareggio, attraverso la fiscalità comunale a carico dei contribuenti;
- che i buoni risultati della raccolta differenziata ed il positivo atteggiamento della comunità di Capaccio incoraggiano l'Amministrazione comunale a compiere ulteriori passi per promuovere azioni che vadano nella direzione di una graduale diminuzione dei rifiuti e l'ottimizzazione del ciclo di smaltimento, con il conseguente contenimento dei costi a favore dei cittadini-contribuenti in linea con il programma di mandato della corrente amministrazione;

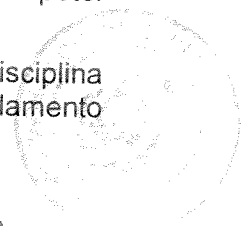
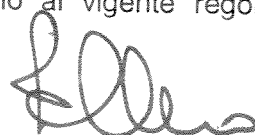
Dato atto che che l'organo esecutivo con Delibera di G.M. n.414 del 07/10/2014 :

a) ha stabilito che l'ufficio competente doveva procedere previo studio finalizzato alla fattibilità ed alla valutazione dei predetti effetti di efficientamento nel breve e medio periodo entro 60 gg. dalla deliberazione ed alla finalizzazione del successivo eventuale procedimento entro i successivi 90gg., alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla sua corretta conclusione.

b) sono stati dati gli indirizzi circa l'attuazione dell'obiettivo testé esposto al fine di rendere più celere e puntuale l'attività che i preposti uffici dovranno porre in essere per consentire la conclusione del procedimento teso all'aggiudicazione della gara d'appalto riguardante il servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani intesi nella loro totalità;

Considerato che nella suddetta delibera si è anche stabilito di:

1. concludere il procedimento nel termine massimo di 120 giorni dall'adozione della predetta deliberazione;
2. procedere, nel minor tempo possibile, a predisporre i seguenti documenti :a) Studio finalizzato ad efficientare il processo di smaltimento di rifiuti, individuando le migliori condizioni possibili, anche dal punto di vista economico;b) bando di gara; c) capitolato tecnico speciale; d) tutti gli allegati previsti per legge; e) definizione delle necessarie procedure e nella redazione dei relativi atti amministrativi; f) gestione della gara ad evidenza pubblica fino alla redazione e stipula del relativo contratto;
3. compiere una verifica circa la sussistenza, nella dotazione organica dell'Area, di personale avente esperienza e competenza –con particolare riguardo a quella tecnico-amministrativa - tale da poter porre in essere le suddette attività ed, in caso di esito negativo, procedere – ai sensi della vigente normativa in materia di affidamento di servizi, alla rapida individuazione di figure professionali aventi adeguate qualità ed esperienze per poter assolvere a tale compito nei tempi dati, garantendo il necessario supporto;
4. ricorrere, nel caso di cui sopra, all' affidamento dei servizi de quibus , secondo la disciplina di cui al D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., nonché in ossequio al vigente regolamento comunale dei contratti;



5. stabilire che, in ogni caso, il corrispettivo delle prestazioni sia da intendersi "salvo buon fine" a carico dell'operatore economico che risulterà aggiudicatario della procedura di gara ad evidenza pubblica che dovrà espletarsi;
6. prevedere l'ammontare della spesa eventualmente necessaria per le suddette attività, nel bilancio di previsione 2014;

Richiamata la propria Determinazione nr 2067 del 11/12/2014, esecutiva con cui si è proceduto all'affidamento del servizio di supporto al Rup in favore del raggruppamento temporaneo tra professionisti costituito dall' Ing, Belardo Palmerino (capogruppo), l' arch. Sabia Massimo e l' Ing. Matteo Pecora (mandanti), avente sede legale in Piazza Europa nr 7 in Bellizzi (Sa) cap 84092;

Che il suddetto raggruppamento di professionisti, in adempimento all'incarico ricevuto, hanno provveduto a trasmettere in data 16/12/2014 al n. 49027 del protocollo dell'Ente la documentazione tecnico-amministrativa all'esito di un approfondito studio finalizzato ad efficientare il processo di smaltimento di rifiuti, individuando le migliori condizioni possibili, anche dal punto di vista economico;

Dato atto, Che alla stregua della documentazione trasmessa dal RTP all'uopo incaricato, con propria determinazione a contrarre n. 2203 del 22/12/2014 avente ad oggetto "*Affidamento triennale del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati e la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione comunale in località Varolato del Comune di Capaccio CIG: 6058375933*" si è proceduto all'indizione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, della procedura aperta per l'affidamento del servizio in argomento mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs n. 163/2006 e sono stati contestualmente approvati pubblicati tutti i documenti di gara (bando, disciplinare, capitolato tecnico, modelli allegati) alla stessa allegati costituenti parte integrante e sostanziale del richiamato atto;

Dato atto, che il bando di gara è stato regolarmente pubblicato:

- 1.sulla GURI n. 20 del 16/02/2015;
- 2.sulla GUCE del 17/02/2015, con data di invio il 12/02/2015;
- 3.sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 17/02/2015;
- 4.sul sito della stazione appaltante a partire dal 16/02/2015;

Richiamata, la successiva determinazione n. 80 del 30/03/2015 si prendeva altresì atto che:

- per mero errore materiale si ometteva la pubblicazione sul solo sito dell'ente in data 16/02/2015, del disciplinare di gara e della modulistica predisposta dalla Stazione Appaltante per la partecipazione alla procedura di gara di che trattasi e si procedeva alla pubblicazione dei documenti *de quibus* solo in data 26/03/2015;
- al fine di garantire la massima partecipazione e la trasparenza dell'intero procedimento amministrativo appare opportuno un congruo differimento dei termini di scadenza al fine di consentire ai concorrenti che ne sono venuti a conoscenza solo in data 26/03/2015 di predisporre la documentazione per partecipare alla procedura in tempi congrui;

con la quale veniva stabilito il differimento del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, inizialmente previsto in data 09/04/2015, alla nuova data del 27/04/2015 ore 13.00, e di fissato conseguentemente al 29/04/2015 ore 10.00 la nuova data l'apertura dei plichi in prima seduta pubblica;

Vista la nota, anticipata via email, prot. N. 14030 del 21/04/2015 proveniente dal comune di Eboli con la quale viene proposto un protocollo d'intesa con il comune di Eboli per l'utilizzo dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione per il conferimento dei rifiuti codici 200201 e 200108 ;

Vista la nota, anticipata via email, prot. N. 14029 del 21/04/2015 contenente la proposta di convenzione per il conferimento di materiali organici selezionati formulata dall'Impresa Ladurner Srl quale soggetto gestore dell'impianto di compostaggio nel frattempo avviato nella Zona PIP del Comune di Eboli laddove si evince un'offerta per il conferimento della frazione organica proveniente da cucine e mense (CER 200108) pari ad € 120,00/tonn e pertanto significativamente più bassa dell'importo unitario pari ad € 135.00 tonn previsto nella relazione tecnico-economica facente parte della documentazione posta a base di gara della procedura de quo e determinata con riferimento ai costi unitari storici effettivamente sostenuti dal Comune di Comune di Capaccio con riferimento alla tariffe dell'anno 2014;

Vista la propria nota/relazione inviata via email in data 14 aprile 2015 con la quale , dato atto delle novità relative allo start up dell'impianto di Eboli si evidenziano i vari aspetti tecnici, economici ed organizzativi ;

Vista la Direttiva dell'Assessore alla Cultura e Politiche Ambientali prot. n. 13732 del 17/04/2015 che invita il RUP a valutare ogni opportunità e decisione anche rispetto alla gara orientata al